

Cento progetti in tre anni Il modello di **ComoNext** accelera l'innovazione

L'iniziativa. Network di competenze attraverso le 140 attività incubate «Abbiamo raccolto e interpretato i bisogni del mondo delle imprese»

LOMAZZO

LEA BORELLI

Next Innovation: sviluppati oltre 100 progetti dal 2018 a oggi. L'innovazione è determinata dalla traduzione di una scoperta scientifica in un'applicazione pratica.

Ai parchi scientifici tecnologici spetta questa attività di technology transfer: spingere e diffondere le novità più promettenti verso la realtà produttiva per tradurle in progresso e sviluppo. Sono stati sperimentati diversi modelli di trasferimento tecnologico, alcuni si sono rivelati più efficaci, altri hanno perso di efficacia con il passare del tempo. Tra i modelli più recenti, Next Innovation messo a punto da **ComoNext** - Innovation Hub che propone una modalità originale, condivisa e collettiva, adatta a rispondere alle complessità sempre crescenti del mondo produttivo.

Prima fase

Nei primi anni di vita il polo di Lomazzo, ricavato all'interno del vecchio cotonificio Somaini con un'operazione di recupero di un polo industriale dismesso offriva spazi alle realtà innovative «un modello tradizionale e un po' immobiliare. Abbiamo cominciato a capire che in questo modo non riuscivamo a essere realmente utili al territorio e alle aziende dentro e fuori il nostro perimetro che avevano

bisogno di innovazione, abbiamo cominciato a pensare a come svolgere un ruolo di meta organizzatore di innovazione per essere davvero utili» afferma **Stefano Soliano** direttore generale di **ComoNext** soggetto partecipato pubblico e privato.

«Dal mondo delle imprese esterne al polo arrivavano un numero sempre maggiore di richieste di aiuto per affrontare le tematiche dell'innovazione, domande di suggerimenti su cosa poter fare, come cambiare un processo, trovare un nuovo materiale: questa è stata la scintilla che ci ha fatto pensare di poter costruire un modello completamente nuovo ragionando sulla possibilità di diventare in maniera attiva un organizzatore di innovazione a favore delle aziende del territorio».

È stato siglato un patto con le 140 imprese incubate a **ComoNext** alle quali è richiesto di aderire al modello per essere parte attiva del sistema, un patto che prevede il mettere a disposizione le proprie competenze: «Insieme a loro abbiamo costruito una proposta: dal momento che siamo sollecitati dal mercato a trovare soluzioni innovative per le imprese, voi ci date la possibilità di mappare nel dettaglio le vostre competenze, non solo delle aziende ma delle 1000 persone che le com-

pongono, in una comunità è importante sapere da dove si parte, così noi ogni volta che arriva una sollecitazione siamo in grado di unire i puntini, sappiamo che per sviluppare quel tema c'è bisogno di mettere in pista quelle competenze unirele a fattori comuni per rispondere alla domanda che ci arriva. Abbiamo iniziato a elaborare un modello, Next Innovation, e a metterlo in pratica».

Un modello sistemico: sono state coinvolte non solo le imprese interne ma tutti gli stakeholder del territorio, i corpi intermedi e le associazioni di categoria che ne hanno a loro volta parlato con tutti i loro soci.

I laboratori

I gruppi ad assetto variabile che lavorano sulle domande poste dal territorio includono le competenze universitarie e della ricerca, con il tempo sono stati sviluppati anche laboratori in diversi ambiti come l'industria 4.0 e il neuromarketing: «Abbiamo iniziato a lavorare su piani diversi con tanti attori diversi mettendo in comunicazione pezzi di territorio che parlavano poco tra loro o non lo facevano in chiave di sviluppo congiunto.



Peso:37%

Questo ha generato il passaggio di **ComoNext** da condominio a comunità: abbiamo lavorato sulla possibilità di far diventare le nostre imprese una comunità di innovatori, aziende che hanno piacere, gusto, interesse e convenienza a condividere le proprie competenze con quelle degli altri per fare un passo avanti insieme».

Next Innovation è diventato un vero e proprio contratto che prevede regole tra tutti i soggetti che vogliono prendervi parte. Avviato nel 2018 ha permesso di sviluppare circa 100 percorsi RampUp tra formazione, con-

sulenza e realizzazione di progetti innovativi aziendali.

La cosa difficile ma stimolante è il tentativo di mettere a sistema le risorse produttive economiche e sociali di un territorio: «Il nostro è un paese di campanili dove fare sistema è una bella proposizione spesso difficilmente attuabile. L'idea di proporsi come un'opportunità per tutti e non una minaccia, è la sfida che ci siamo dati. Abbiamo anche intrapreso un percorso di replica del modello quando abbiamo cominciato a vedere che funzionava sul nostro territorio generando progetti di in-

novazione, portando un volano positivo per l'economia, siamo andati in giro per l'Italia a raccontarlo e la maggior parte dei territori ci ha risposto: "ci piace farla insieme a noi" non ci hanno detto "grazie la repliciamo" questo coinvolgimento è la cosa che ci si poteva aspettare da un modello di questo genere. Il concetto è riuscire a valorizzare i saperi e le competenze dei singoli territori mettendoli in contaminazione con quelle degli altri. Un modello in continuo sviluppo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Un metodo che funziona, volano positivo per l'economia»

Coinvolti i principali stakeholder del territorio



Stefano Soliano

Il recupero dell'economia lariana						
Variazioni tendenziali SETTORE INDUSTRIA (III trimestre 2021)						
	Produzione		Ordini		Fatturato	
	Esteri	Totali	Esteri	Totali	Esteri	Totale
Como	14,5	27,4	19,6	22,3	16,7	16,7
Lecco	12,3	15,4	12	17,1	15,9	15,9
Lombardia	12	20	18,3	18,3	17,5	17,5
Variazione rispetto al 3° trimestre 2019 (III trimestre 2021)						
	Produzione		Ordini		Fatturato	
	Esteri	Totali	Esteri	Totali	Esteri	Totale
Como	-0,6	13,2	7,2	13,9	7,1	7,1
Lecco	11,2	13,8	9,4	15,2	12,7	12,7
Lombardia	6,2	14,7	13,3	12,4	12,3	12,3
Variazioni tendenziali SETTORE ARTIGIANATO (III trimestre 2021)						
	Produzione		Ordini		Fatturato	
	Esteri	Totali	Esteri	Totali	Esteri	Totale
Como	9,4	0,9	7	-2,3	11,5	11,5
Lecco	9	1,8	8,2	7,4	7,5	7,5
Lombardia	9,4	7,6	7,4	13,2	10,1	10,1
Variazione rispetto al 3° trimestre 2019 (III trimestre 2021)						
	Produzione		Ordini		Fatturato	
	Esteri	Totali	Esteri	Totali	Esteri	Totale
Como	6,3	10,4	4,6	14,4	10,7	10,7
Lecco	6,6	-1,5	0	6,9	3,3	3,3
Lombardia	3,6	2,1	-1	15,5	4	4

Variazioni tendenziali SETTORE COMMERCIO (III trimestre 2021)			
	Volume d'affari	Occupazione	Rispetto al 3° trim. 2019
	Volume d'affari	Occupazione	Volume d'affari / Occupazione
Como	6,2	2,1	5,1 / 2,5
Lecco	0,2	5,4	9,8 / 11,3
Lombardia	4,2	3,9	3,4 / 5,2

Variazioni tendenziali SETTORE SERVIZI (III trimestre 2021)			
	Volume d'affari	Occupazione	Rispetto al 3° trim. 2019
	Volume d'affari	Occupazione	Volume d'affari / Occupazione
Como	18,8	12,2	6,7 / 14,9
Lecco	18,6	0,8	6,6 / 0,2
Lombardia	15,9	2,3	7,5 / 1,5

Fonte: Unioncamere Lombardia e Camera di Commercio di Como-Lecco



Peso: 37%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

495-001-001